

A P P E N D I C E

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

Nell'esercizio 2001, la gestione del Fondo di previdenza per il personale dipendente dal Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dall'Ente Autonomo del Porto di Trieste non è stata influenzata da nuovi provvedimenti legislativi in materia contributiva.

La Legge 23 dicembre 2000, n. 388 — Capo XIII "Interventi in materia previdenziale e sociale" contiene alcune norme che hanno interessato il Fondo nell'anno 2001.



In particolare, l'art. 69 (Disposizioni relative al sistema pensionistico) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, al comma 1, ha variato, dal 1° gennaio 2001 il meccanismo di applicazione della perequazione automatica delle pensioni stabilendo che essa viene attribuita:

- nella misura del 100 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo erogato dall'I.N.P.S.;
- nella misura del 90 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici fino a tre volte il trattamento minimo erogato dall'I.N.P.S.;
- nella misura del 75 per cento per le fasce di importo dei trattamenti pensionistici superiori a cinque volte il predetto trattamento minimo.

Nell'anno 2001 la perequazione automatica delle pensioni è stata applicata anche per le fasce di importo superiore a otto volte il trattamento minimo.

Per ogni singolo beneficiario la perequazione automatica delle pensioni è attribuita in funzione dell'importo complessivo dei trattamenti corrisposti a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle relative gestioni per i lavoratori autonomi, nonché per i Fondi sostitutivi, esclusivi ed esonerativi della medesima e dei Fondi Integrativi ed aggiuntivi di cui all'art. 59, comma 3 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449.

Per quanto riguarda la possibilità di cumulare la pensione con i redditi da lavoro, l'art. 72, al comma 1 ha stabilito che, a decorrere dal 1° gennaio 2001, le pensioni di vecchiaia e le pensioni liquidate con anzianità contributive pari o superiori a 40 anni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esonerative ed esclusive della medesima, anche se liquidate anteriormente alla data di entrata in vigore della legge, sono interamente cumulabili con i redditi da lavoro autonomo e dipendente.

Il comma 2 ha previsto, con la medesima decorrenza, che le quote di pensioni dirette di anzianità, di invalidità e degli assegni diretti di invalidità a carico dell'assicurazione generale obbligatoria e delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative della medesima, eccedenti l'ammontare del trattamento minimo del Fondo Pensioni Lavoratori dipendenti, sono cumulabili con i redditi da lavoro autonomo nella misura del 70 per cento. Le relative trattenute non possono in ogni caso superare il valore pari al 30 per cento dei predetti redditi.

Per i trattamenti liquidati in data precedente al 1° gennaio 2001, si applica la relativa disciplina, se più favorevole.

Relativamente ai riflessi sulle pensioni integrative a carico del Fondo della normativa in materia di cumulo tra pensioni di anzianità e reddito da lavoro, il divieto di cumulo risulta introdotto a far tempo dall'entrata in vigore dell'art. 59, comma 3 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, per le pensioni con decorrenza successiva al 1997.

Si fa presente che il Comitato Speciale del Fondo di Previdenza per il personale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova e dell'Ente Autonomo del Porto di Trieste, nella seduta del 3/10/20001, considerati i ricorsi presentati dagli interessati avverso i criteri di riliquidazione delle pensioni adottati dall'Autorità Portuale dei Genova, in attuazione dell'art. 9 delle Norme Transitorie sul trattamento di pensione del personale del Consorzio Autonomo del Porto di Genova, con deliberazione consortile del 28/04/1993, n. 56/9 ha preso in esame la questione esprimendo al riguardo il proprio parere, in

conformità a quanto espresso sulla materia dal Coordinamento Generale Legale.

Il Comitato Speciale ha deliberato che sino all'entrata in vigore della Legge n. 449/1997 la variazione percentuale della retribuzione deve applicarsi non solo alle pensioni in godimento al 1° gennaio 1994, ma anche a quelle in godimento nei mesi successivi e deve poi applicarsi la perequazione automatica eventualmente sopravvenuta, con salvezza del successivo assorbimento per effetto della variazione percentuale determinata a fine anno e attribuita dal 1° gennaio dell'anno successivo.

In conformità al suddetto parere, nel mese di ottobre 2001 è stata interessata la competente Sede Regionale per la Liguria a definire le richieste presentate in tal senso dagli interessati, ove non fosse intervenuta, per gli stessi, sentenza sfavorevole passata in giudicato.

In materia di perequazione automatica delle pensioni il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 20 novembre 2001 ha fissato nella misura definitiva del 2,6 per cento l'aumento di perequazione definitivo per l'anno 2000, dal 1° gennaio 2001 e già applicato nella misura previsionale del 2,4 per cento.

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

FONDI DI PREVIDENZA

DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE

RENDICONTO DELL'ANNO 2001

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il rendiconto dell'anno 2001 si chiude con un risultato positivo di 500 milioni, determinato da 789 milioni di entrate e 289 milioni di uscite.

Per effetto di tale risultato, il patrimonio netto al 31 dicembre 2001 ascende a 6.874 milioni.

Nella tabella che segue si riportano i risultati dei rendiconti degli ultimi cinque anni.

RISULTATI DI ESERCIZIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

anno	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI ESERCIZIO	SITUAZIONE PATRIMONIALE A FINE ANNO
1997	354	288	66	5.666
1998	552	238	314	5.980
1999	434	216	218	6.198
2000	485	309	176	6.374
2001	789	289	500	6.874

Per favorire il commento delle principali poste di bilancio, nella pagina seguente viene riportato un apposito prospetto nel quale risultano indicati i dati sintetici relativi:

- ai valori "economici" delle entrate e delle uscite accertati per l'anno 2001 raffrontati con i corrispondenti dati ipotizzati per lo stesso anno e con quelli accertati per l'anno 2000.

- alla situazione patrimoniale risultante all'inizio e alla fine degli anni 2000 e 2001.

Il rendiconto ufficiale dell'anno 2001 è in lire; considerato che dal 1° gennaio 2002 è entrata in vigore la nuova moneta, si è ritenuto opportuno predisporre lo stato patrimoniale e il conto economico anche in unità di Euro.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

	CONSUNTIVO 2000	PREVENTIVO 2001		CONSUNTIVO 2001
		1a nota var.ne	AGGIORNATO	
		(in milioni di lire)		
PATRIMONIO ALL'INIZIO DELL'ANNO				
-Avanzo.....	6.198	6.374	6.374	6.374
ENTRATE				
-Contributi datori di lavoro ed iscritti.....	8	12	8	6
-Redditi e proventi patrimoniali.....	436	431	481	426
-Poste correttive e compensative delle uscite.....	25	1	30	(..)
-Entrate non classificabili in altre voci.....	1	(..)	1	1
-Canone d'uso netto immob. Strumentali.....	0	(..)	(..)	(..)
-Variazioni patrimoniali straordinarie.....	10	(..)	719	211
-Prelievi da riserve tecniche.....	5	11	48	145
Totale delle Entrate.....	485	455	1.287	789
USCITE				
-Spese per prestazioni istituzionali.....	103	101	95	94
-Trasferimenti passivi.....	0	0	(..)	(..)
-Spese di amministrazione.....	105	102	111	107
-Oneri tributari.....	3	4	3	4
-Perdite su part. inv. Patrimoniali unitari.....	0	0	0	0
-Uscite non classificabili in altre voci.....	0	(..)	(..)	(..)
-Poste correttive delle entrate.....	79	0	83	84
-Assegnazione alle riserve tecniche.....	19	6	6	0
Totale delle Uscite.....	309	213	298	289
RISULTATO DELL'ESERCIZIO				
-Avanzo (+).....	176	242	989	500
PATRIMONIO ALLA FINE DELL'ANNO				
-Avanzo.....	6.374	6.616	7.363	6.874

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE - Risultano nel complesso pari a 211 milioni ed attengono, essenzialmente, alla quota di pertinenza del Fondo, di plusvalore per gli immobili alienati nell'anno 2001 in attuazione del piano di dismissioni immobiliari dell'Istituto.

SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - Attengono all'onere per rate di pensioni e risultano pari a 94 milioni.

Nel prospetto che segue si riporta, distintamente per categoria, l'analisi delle pensioni in corso di pagamento alla fine degli anni 2000 e 2001.

PENSIONI ESISTENTI ALLA FINE DEGLI ANNI 2000 E 2001

ANNO	CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO ANNUO	IMPORTO MEDIO ANNUO
2000	Vecchiaia	136	52.535.774	386.292
	Invalità	36	18.115.860	503.218
	Superstiti	1.022	38.111.659	37.291
	Totale	1.194	108.763.293	91.092
2001	Vecchiaia	133	41.143.634	309.351
	Invalità	35	17.445.720	498.449
	Superstiti	980	37.426.795	38.191
	Totale	1.148	96.016.149	83.638

AGGREGATI	2000	2001
	(in milioni di lire)	
SPESE PER IL PERSONALE (dirette e indirette).....	67	69
SPESE PER SERVIZI AFFIDATI AD ALTRI ENTI (dirette):	24	0
-Amministrazione Poste e Banche.....	24	0
-Altri Enti.....	-	-
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE.....	4	3
ILLUMINAZIONE, FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA, VIGILANZA, MANUT/NE E ADATTAMENTO STABILI	7	5
SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI.....	0	0
SPESE LEGALI.....	0	0
SPESE PER SERVIZI INFORMATICI..... (comprese quote ammortamento)	1	1
ALTRE SPESE.....	5	34
TOTALE.....	108	112
meno RECUPERI.....	3	4
meno RESIDUI INSUSSISTENTI.....	..	1
TOTALE NETTO.....	105	107

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DELLE ENTRATE- L'importo di 84 milioni riguarda il rimborso di riserve ad un iscritto che ha cessato l'iscrizione al Fondo, in applicazione di quanto previsto dalla normativa vigente.

RISULTATO DI ESERCIZIO - L'esercizio 2001 - come già detto in premessa - si riassume in un complesso di entrate per 789 milioni e di uscite per 289 milioni con una eccedenza delle entrate di 500 milioni che costituisce l'avanzo economico.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed alla fine del 2001.

	Situazione patrimoniale		Variazioni
	1° gennaio	31 dicembre	
	(milioni di lire)		
<u>ATTIVITA'</u>			
-Credito in c/c verso l'Inps.....	6.824	7.227	403
-Quote part. invest. patr. Unitari.....	512	333	-179
-Quota part. acq. imm. Strumentali...	7	7	0
-Residui attivi.....	10	0	-10
TOTALE ATTIVITA'.....	7.353	7.567	214
<u>PASSIVITA'</u>			
-Residui passivi.....	278	137	-141
-Debiti di finanziamento.....	9	9	0
-Rimanenze passive di esercizio.....	692	547	-145
TOTALE PASSIVITA'.....	979	693	-286
<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
Avanzo.....	6.374	6.874	500

In merito alle principali partite dello stato patrimoniale si precisa quanto segue.

CREDITO IN CONTO CORRENTE VERSO L'INPS - Il conto corrente che il Fondo intrattiene con l'Istituto evidenzia un credito di 7.227 milioni con un aumento di 403 milioni rispetto a quello del precedente esercizio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE AGLI INVESTIMENTI PATRIMONIALI UNITARI - Figura per 333 milioni ed attiene alla quota di competenza della gestione in relazione alle disponibilità finanziarie impiegate nei diversi investimenti.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE ALL'ACQUISIZIONE DI IMMOBILI STRUMENTALI ADIBITI AD UFFICI - L'importo di 7 milioni rappresenta la quota parte del valore degli immobili strumentali evidenziato nel bilancio dell'Istituto, attribuita al Fondo ai sensi dell'art. 38 del già citato Regolamento di contabilità e per l'esecuzione delle opere, delle forniture e dei servizi dell'INPS.

RESIDUI PASSIVI - Risultano iscritti per 137 milioni e riguardano quasi esclusivamente il debito verso i beneficiari di prestazioni per le rate di pensione rimaste da pagare al 31 dicembre 2001.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO - Ammontano a complessive 547 milioni e riguardano per 64 milioni il fondo di riserva per le pensioni da liquidare e per 483 milioni il fondo di copertura delle pensioni di cui si fornisce, nel prospetto seguente, un'analisi per categoria.

descrizione	consistenza al 1° gennaio	Variazioni	Consistenza Al 31 dicembre
Fondo copertura delle pensioni:			
-di vecchiaia..	208.182.000	-67.085.000	141.097.000
-di invalidità.	103.067.000	-4.105.000	98.962.000
-ai superstiti.	260.249.000	-16.741.000	243.508.000
Totale.....	571.498.000	-87.931.000	483.567.000

PATRIMONIO NETTO - Per effetto dell'avanzo economico di 500 milioni, il patrimonio netto passa dai 6.374 milioni all'inizio dell'anno ai 6.874 milioni di fine esercizio.

20 GIU. 2002

IL DIRETTORE GENERALE

IL DIRETTORE CENTRALE FINANZA CONTABILITÀ E BILANCIO